



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 16, concernente le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente “codice dell’ordinamento militare” e, in particolare, l’articolo 835, che disciplina il transito degli Ufficiali dei Carabinieri dal ruolo speciale al ruolo normale, e l’articolo 2186, che fa salva l’efficacia dei decreti ministeriali non regolamentari, delle direttive, delle istruzioni, delle circolari, delle determinazioni generali del Ministero della Difesa, dello Stato Maggiore della Difesa e degli Stati Maggiori di Forza Armata e del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri emanati in attuazione della precedente normativa abrogata dal predetto codice, fino alla loro sostituzione;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare” e successive modifiche e integrazioni.
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)”;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- VISTO** il decreto ministeriale 16 gennaio 2013 –registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, registro n. 1, foglio n. 390– concernente, tra l’altro, struttura ordinativa e competenze della Direzione Generale per il Personale Militare;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 2012, concernente la sua nomina a Direttore Generale per il Personale Militare;
- VISTO** il decreto ministeriale 12 gennaio 2001, recante “requisiti per la partecipazione e modalità di svolgimento dei concorsi per il reclutamento degli Ufficiali in servizio permanente dell’Arma dei Carabinieri”;

VISTA la comunicazione n. 99/1-3 U di prot. del 14 ottobre 2013, con la quale il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha reso nota la necessità di indire, al fine di soddisfare specifiche esigenze dell'Arma dei Carabinieri, apposito concorso, per titoli ed esami, per il transito di 8 (otto) Capitani in servizio permanente dal ruolo speciale al ruolo normale dell'Arma dei Carabinieri, trasmettendo la relativa bozza del bando;

CONSIDERATO che lo Stato Maggiore della Difesa, con comunicazione n. M_D SSMD 0125028 del 3 dicembre 2013, ha espresso il proprio "nulla contro" al sopracitato transito,

DECRETA

Articolo 1

Posti a concorso

1. Ai sensi dell'articolo 835, commi 1 e 2 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è indetto il concorso, per titoli ed esami, per il transito di 8 (otto) Capitani in servizio permanente dal ruolo speciale al ruolo normale dell'Arma dei Carabinieri.
2. Degli 8 (otto) posti messi a concorso:
 - a) 2 (due) sono riservati a favore dei Capitani del ruolo speciale che, al 31 dicembre 2013, hanno compiuto tre anni di permanenza nel grado;
 - b) 3 (tre) sono riservati a favore dei Capitani del ruolo speciale che, al 31 dicembre 2013, hanno compiuto due anni di permanenza nel grado;
 - c) 3 (tre) sono riservati a favore dei Capitani del ruolo speciale che, al 31 dicembre 2013, hanno compiuto un anno di permanenza nel grado;
3. Resta impregiudicata per l'Amministrazione la facoltà, esercitabile in qualunque momento, di revocare il presente bando di concorso, variare il numero dei posti, modificare, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dal concorso, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, ovvero in applicazione di leggi di bilancio dello Stato o finanziarie o di disposizioni di contenimento della spesa pubblica. In tal caso, ove necessario, l'Amministrazione della Difesa ne darà comunicazione nel sito www.persomil.difesa.it, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati. In ogni caso, la stessa Amministrazione provvederà a formalizzare la citata comunicazione mediante avviso pubblicato nel Giornale Ufficiale della Difesa.

Articolo 2

Requisiti di partecipazione

1. Al concorso possono partecipare i Capitani in servizio permanente del ruolo speciale dell'Arma dei Carabinieri, appartenenti ad una delle categorie di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e c) che alla data del 31 dicembre 2013:
 - a) non hanno superato il giorno di compimento del trentottesimo anno di età;
 - b) hanno conseguito un diploma di laurea magistrale/specialistica. Saranno ritenuti validi anche i diplomi di laurea di livello equipollente conseguiti secondo il precedente ordinamento, come previsto dal decreto ministeriale 9 luglio 2009 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e successive integrazioni e modifiche. Il concorrente che non è in possesso del diploma di laurea magistrale/specialistica deve dichiarare, nella domanda di partecipazione al concorso, di essere in grado di conseguirlo entro il 31 dicembre 2013. Una volta conseguito il diploma di laurea magistrale/specialistica, la relativa documentazione

probatoria potrà essere consegnata, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, all'atto della presentazione alla prova scritta del concorso. La partecipazione al concorso dei concorrenti che hanno conseguito all'estero il titolo di studio è subordinata al riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'equipollenza del titolo stesso ad un diploma di laurea magistrale/specialistica previsto in Italia. All'uopo, gli interessati avranno cura di presentare l'attestazione di equipollenza all'atto della presentazione alla prova scritta;

- c) hanno riportato nell'ultimo biennio (cioè dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013) la qualifica di eccellente o giudizio equivalente. Per le dichiarazioni di mancata redazione di documentazione caratteristica inerenti a periodi di servizio effettivamente prestato, la qualifica finale da considerare deve essere quella della scheda valutativa o del rapporto informativo più favorevole al concorrente immediatamente precedente o successivo al periodo coperto dalla dichiarazione di mancata redazione di documentazione caratteristica.
2. I concorrenti, alla data del 31 dicembre 2013, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - a) non essere stati condannati con sentenza definitiva a una pena non inferiore a due anni per delitto non colposo compiuto mediante comportamenti contrari ai doveri di fedeltà alle istituzioni ovvero lesivi del prestigio dell'Amministrazione e dell'onore militare;
 - b) non trovarsi in situazioni incompatibili con la conservazione dello stato di Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri;
 - c) essere idonei al servizio militare incondizionato o essere stati giudicati permanentemente inidonei in modo parziale al servizio d'istituto. Coloro che sono temporaneamente inidonei saranno ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso della suddetta idoneità entro la data di formazione della graduatoria di cui al successivo articolo 10;
 - d) non essere stati immessi nel ruolo speciale dal ruolo normale per non aver superato il Corso di Applicazione o per non aver conseguito il diploma di laurea entro il 31 dicembre dell'anno di nomina a Capitano.
 3. I requisiti di partecipazione di cui al precedente comma 2 devono essere mantenuti fino alla data dell'effettivo transito nel ruolo normale. I concorrenti che siano inidonei al servizio militare incondizionato per infermità o per altre cause indipendenti dalla propria volontà e non riacquistino l'idoneità entro la data di formazione delle graduatorie di cui al successivo articolo 10 saranno esclusi dal concorso. L'idoneità al servizio militare incondizionato non è richiesta per i vincitori che abbiano partecipato al concorso quali permanentemente inidonei in modo parziale al servizio d'istituto

Articolo 3

Domande di partecipazione

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta utilizzando il modello in allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, entro il termine di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando di concorso nel Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa, consultabile sul sito internet www.difesa.it. Il modulo di presentazione della domanda in allegato A sarà inoltre reso disponibile sul sito www.carabinieri.it. Il candidato deve compilare la domanda, sottoscriverla e consegnarla immediatamente al Comando del Reparto/Ente da cui lo stesso dipende direttamente. Per la data di presentazione farà fede la data di assunzione a protocollo da parte del Reparto/Ente di appartenenza. La domanda non può essere modificata successivamente e non deve essere spedita a mezzo raccomandata.
2. Il concorrente, consapevole delle conseguenze che, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, possono derivare da falsità in atti e da

dichiarazioni mendaci, deve rilasciare le dichiarazioni contenute nel modulo di presentazione della domanda (in allegato A), indicando altresì:

- i propri dati anagrafici, stato civile e cittadinanza;
 - il Reparto/Ente di appartenenza;
 - la residenza e il recapito presso cui elegge domicilio ai fini del concorso, completo di codice di avviamento postale, recapito telefonico (telefonia fissa e mobile) e indirizzo di posta elettronica ove desidera ricevere tutte le comunicazioni relative al concorso. È fatto obbligo al concorrente di segnalare tempestivamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso, a mezzo posta elettronica indirizzata alla casella cnsrconcuff@pec.carabinieri.it, e al proprio Comando di Corpo, ogni variazione che si dovesse verificare durante lo svolgimento del concorso. Il Ministero della Difesa non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
 - di non essere stato condannato con sentenza definitiva a una pena non inferiore a due anni per delitto non colposo compiuto mediante comportamenti contrari ai doveri di fedeltà alle istituzioni ovvero lesivi del prestigio dell'Amministrazione e dell'onore militare. In caso contrario, dovrà indicare le condanne e i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale non risultante dalla documentazione matricolare, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale per avere acquisito la qualità di imputato. Il concorrente dovrà impegnarsi, altresì, a comunicare tempestivamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso, a mezzo posta elettronica indirizzata alla casella cnsrconcuff@pec.carabinieri.it, e al proprio Comando di Corpo, qualsiasi variazione della sua posizione giudiziaria che intervenga successivamente alla dichiarazione di cui sopra;
 - di non essere sottoposto a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato, né sospeso a qualunque titolo dall'impiego;
 - il titolo di studio posseduto, il relativo voto e l'istituto, comprensivo di indirizzo, ove è stato conseguito;
 - di essere in grado di conseguire un diploma di laurea magistrale/specialistica entro il 31 dicembre 2013, qualora non ne sia già in possesso;
 - l'eventuale possesso di titoli di merito ritenuti utili ai fini della valutazione di cui al successivo articolo 8;
 - l'eventuale possesso di uno o più dei titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. Il concorrente dovrà fornire tutte le indicazioni utili a consentire all'Amministrazione di esperire con immediatezza i controlli previsti su tali titoli di preferenza, che devono essere posseduti alla data del 31 dicembre 2013;
 - di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nella domanda, ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
 - di aver preso conoscenza del bando di concorso e di acconsentire, senza riserve, a tutto ciò che in esso è stabilito.
3. Il concorrente può allegare alla domanda presentata al Comando del proprio Reparto/Ente di appartenenza eventuale documentazione probatoria dei titoli di studio, di merito e/o di preferenza di cui al precedente comma 2, lettere f), h) e i). Il titolo di studio, gli eventuali titoli di merito e/o di preferenza devono comunque essere posseduti alla data del 31 dicembre 2013.

4. Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento potrà chiedere la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e inoltrate nei termini e con le modalità indicate, risultino formalmente irregolari per vizi sanabili.

Articolo 4

Istruttoria delle domande ed esame dei requisiti

1. I Comandi del Reparto/Ente da cui dipende direttamente ciascun concorrente dovranno inoltrare immediatamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso e ai rispettivi Comandi di Corpo le domande ricevute, sottoscritte e munite di visto per l'avvenuta presentazione.
2. I Comandi di Corpo, entro i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, dovranno:
 - a) aggiornare la documentazione caratteristica e matricolare dell'Ufficiale alla data del 31 dicembre 2013;
 - b) far sottoscrivere all'interessato la dichiarazione di completezza, riferita alla data sopra indicata;
 - c) controllare la veridicità di quanto dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione;
 - d) produrre l'attestazione della regolarità e completezza della documentazione, sottoscritta dal Comandante di Corpo, riferita alla data sopra indicata;
 - e) trasmettere la citata documentazione per ciascun concorrente, in copia conforme, alla Direzione Generale per il Personale Militare - V Reparto - 13^a Divisione Documentazione Arma dei Carabinieri che, effettuato il controllo di regolarità e completezza, provvede a inviarla alla Commissione esaminatrice di cui al successivo articolo 6, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso.
3. I Comandi di cui ai commi 1 e 2 dovranno informare tempestivamente il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso, di ogni variazione successiva riguardante la posizione dell'Ufficiale, fino alla data di effettivo transito al ruolo normale.

Articolo 5

Svolgimento del concorso

1. Lo svolgimento del concorso prevede:
 - a) una prova scritta (di cultura tecnico-professionale);
 - b) la valutazione dei titoli di merito;
 - c) una prova orale.

Articolo 6

Commissione

1. La Commissione esaminatrice per la prova scritta, per la valutazione dei titoli di merito, per la prova orale e per la formazione delle graduatorie di merito, sarà nominata dal Direttore Generale per il Personale Militare, su indicazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, e sarà composta da:
 - a) un Ufficiale in servizio dell'Arma dei Carabinieri, di grado non inferiore a Generale di Brigata, Presidente;
 - b) due Ufficiali superiori in servizio dell'Arma dei Carabinieri, Membri;
 - c) un docente o esperto di materie letterarie, membro aggiunto per la prova scritta;
 - d) un docente o esperto di diritto, membro aggiunto per la prova orale;

- e) un Ufficiale in servizio dell'Arma dei Carabinieri, di grado non inferiore a Capitano, Segretario senza diritto di voto.
2. La Commissione esaminatrice, prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al precedente articolo 3, comma 1, dovrà riunirsi per stabilire, con apposito verbale, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli di merito, di cui al successivo articolo 8, comma 3 e all'allegato C al presente decreto.
 3. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, i componenti della Commissione esaminatrice prenderanno visione dell'elenco dei partecipanti al concorso e sottoscriveranno la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e gli Ufficiali dell'elenco, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

Articolo 7

Prova scritta

1. I concorrenti ai quali non è stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno sostenere una prova scritta, della durata massima di 6 ore, su un argomento tratto dal programma riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente bando.
2. La prova scritta avrà luogo, presumibilmente, l'11 febbraio 2014, con inizio non prima delle 09.30, presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - viale Tor di Quinto n. 155 - Roma. Eventuali variazioni della data o della sede di svolgimento della prova saranno rese note verosimilmente a partire dal 15 gennaio 2014, mediante avviso consultabile nel sito www.carabinieri.it, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i concorrenti, ovvero chiedendo informazioni al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - V Reparto - Ufficio Relazioni con il Pubblico - piazza Bligny n. 2 - 00197 Roma, tel. 0680982935.
3. I concorrenti dovranno presentarsi nella sede ove si svolgeranno le prove scritte, senza attendere alcun preavviso, verosimilmente dalle 08.15 alle 09.30 del giorno indicato, muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda on-line e della tessera personale di riconoscimento, tenendo conto che:
 - a) prima delle 08.15 non sarà possibile accedere all'interno della caserma Salvo d'Acquisto (civico 153), struttura ove verranno effettuate le due prove;
 - b) in ogni caso, a partire dalle 09.30, non sarà più consentito l'accesso all'interno della predetta caserma;
 - c) non sarà permesso ai candidati di entrare nell'aula d'esame portando al seguito borse, borselli, bagagli, dizionari, appunti, carta per scrivere e pubblicazioni varie;
 - d) è autorizzato il solo utilizzo di penne a sfera ad inchiostro nero indelebile, che il concorrente deve portare al seguito.

I concorrenti assenti al momento dell'inizio della prova saranno esclusi dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per lo svolgimento della prova scritta saranno osservate, per quanto applicabili, le disposizioni degli artt. 13, 14 e 15, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. Durante lo svolgimento della prova sarà consentita solo la consultazione di dizionari della lingua italiana messi a disposizione direttamente dalla Commissione esaminatrice.

4. Durante lo svolgimento della prova i candidati dovranno indossare l'uniforme, fatta eccezione per coloro che sono autorizzati a vestire permanentemente l'abito civile per i quali, comunque, sarà gradito l'utilizzo di idoneo abbigliamento (giacca e cravatta).
5. La prova scritta si intenderà superata per i concorrenti che avranno riportato una votazione non inferiore a 18/30.
6. L'esito della prova scritta sarà reso noto con le modalità di cui al successivo articolo 8, comma 5.

Articolo 8

Valutazione dei titoli di merito

1. La Commissione esaminatrice di cui all'articolo 6 procederà a valutare i titoli di merito dei soli concorrenti che si sono presentati alla prova scritta, sempreché detti titoli, posseduti alla data del 31 dicembre 2013, indicata nel precedente articolo 2, risultino dalla documentazione matricolare e caratteristica, acquisita d'ufficio. I titoli di merito posseduti dai concorrenti e non risultanti dalla documentazione matricolare e caratteristica non costituiranno oggetto di valutazione, anche se ne è stato dichiarato il possesso nella domanda di partecipazione al concorso.
2. È onere dei concorrenti fornire informazioni dettagliate circa ciascuno dei titoli posseduti, ai fini della loro corretta valutazione da parte della Commissione esaminatrice. A tal fine i concorrenti potranno produrre eventuale documentazione probatoria ovvero una o più dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La predetta documentazione potrà essere consegnata all'atto della presentazione alla prova scritta. La documentazione matricolare e caratteristica verrà acquisita con le modalità indicate negli articoli 3 e 4.
3. I titoli valutabili dalla Commissione esaminatrice e il relativo punteggio sono indicati nell'allegato C, che costituisce parte integrante del presente bando. Il punteggio massimo attribuibile ai titoli di merito è pari a 10 punti, così ripartiti:
 - a) titoli di studio posseduti: massimo punti 0,5;
 - b) corsi formativi: massimo punti 1;
 - c) lingue estere riconosciute: massimo punti 0,5;
 - d) qualità del servizio militare prestato in qualità di Ufficiale in servizio permanente effettivo: massimo punti 2,7. Tale punteggio potrà essere incrementato:
 - fino ad un massimo di punti 1,15, per il servizio prestato, da Ufficiale in servizio permanente effettivo, presso comandi dell'Organizzazione territoriale e/o del ROS in area sensibile in regione diversa da quella di origine dell'Ufficiale o del coniuge;
 - fino ad un massimo di punti 0,15, per la partecipazione, da Ufficiale in servizio permanente effettivo, a missioni internazionali di pace (massimo tre missioni);
 - e) valutazione caratteristica dei periodi di servizio prestato in qualità di Ufficiale in servizio permanente effettivo: massimo punti 3. Per le dichiarazioni di mancata redazione di documentazione caratteristica inerenti a periodi di servizio effettivamente prestato, la qualifica finale da considerare deve essere quella della scheda valutativa o del rapporto informativo più favorevole al concorrente immediatamente precedente o successivo al periodo coperto dalla dichiarazione di mancata redazione di documentazione caratteristica;
 - f) ricompense e distinzioni onorifiche: massimo punti 1.Sono altresì previste le seguenti decurtazioni di punteggio:
 - a) decremento per condanne penali riportate per delitti non colposi: massimo 5 punti;
 - b) decremento per sanzioni disciplinari di stato riportate: massimo 3 punti;
 - c) decremento per sanzioni disciplinari di corpo riportate: massimo 2 punti.
4. La Commissione comunicherà al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso, i nominativi dei concorrenti dalla cui documentazione caratteristica, redatta in forma di rapporti informativi, sia stato rilevato il difetto del requisito di partecipazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) (qualifica di eccellente o giudizio equivalente riportata nell'ultimo biennio, cioè dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013). Detto personale sarà escluso dal concorso dalla Direzione Generale per il Personale Militare, dietro comunicazione della Commissione esaminatrice, indipendentemente dall'esito della prova scritta di cui all'articolo 7, sostenuta prima della valutazione dei titoli da parte della Commissione.

5. Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e nella prova scritta sarà reso noto a ciascun concorrente entro la data di presentazione per la prova orale, mediante comunicazione all'interessato a cura del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso.

Articolo 9

Prova orale

1. I concorrenti risultati idonei alla prova scritta e non successivamente esclusi per difetto nel possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, saranno ammessi a sostenere la prova orale, vertente sulle materie riportate nell'allegato B, parte integrante del presente decreto. La prova orale avrà luogo verosimilmente a partire dal 6 maggio 2014, con inizio non prima delle 09.30, presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - viale Tor di Quinto n. 155 - Roma. Eventuali variazioni della data o della sede di svolgimento della prova saranno rese note, verosimilmente a partire dal 14 aprile 2014, mediante avviso consultabile nel sito www.carabinieri.it, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i concorrenti, ovvero chiedendo informazioni al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - V Reparto - Ufficio Relazioni con il Pubblico - piazza Bligny n. 2 - 00197 Roma, tel. 0680982935.
2. La prova orale si intenderà superata se il concorrente avrà riportato una votazione di almeno 18/30.
3. Il concorrente che, regolarmente convocato, non si presenterà nel giorno e all'ora stabiliti per la prova orale, sarà considerato rinunciatario e, quindi, escluso dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore. Non saranno previste riconvocaioni, ad eccezione dei concorrenti impegnati in improvvise ed inderogabili esigenze di servizio, da documentare a cura del Comando d'appartenenza, entro il giorno antecedente a quello di prevista presentazione, inviando documentazione probatoria. La riconvocazione, potrà essere disposta compatibilmente con il periodo di svolgimento degli accertamenti stessi.

Articolo 10

Graduatorie di merito

1. La Commissione esaminatrice di cui all'art. 6 formerà tre distinte graduatorie di merito degli idonei al concorso, una per ciascuna delle categorie indicate all'art. 1, comma 2, secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai concorrenti, calcolati sommando:
 - a) il voto riportato nella prova scritta;
 - b) l'eventuale punteggio riportato nella valutazione dei titoli di merito e nella decurtazione di punteggio;
 - c) il voto riportato nella prova orale.
2. Saranno dichiarati vincitori del concorso i concorrenti idonei, fino alla concorrenza dei posti messi a concorso per ciascuna delle categorie riservatarie, secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.
3. Fermo restando quanto indicato nel comma 2, nel decreto di approvazione delle graduatorie si terrà conto, a parità di merito, dei titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e dichiarati nella domanda di partecipazione. A parità o in assenza di titoli di preferenza, sempre a parità di merito, sarà preferito il concorrente più giovane d'età, in applicazione dell'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997 n. 127.
4. Le graduatorie dei concorrenti idonei saranno approvate con decreto dirigenziale del Direttore Generale per il Personale Militare, che sarà pubblicato nel Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa. Di tale pubblicazione sarà dato avviso nei siti www.carabinieri.it e www.persomil.difesa.it.

Articolo 11

Transito al ruolo normale

1. I vincitori del concorso saranno trasferiti nel ruolo normale con anzianità di grado assoluta rideterminata al giorno successivo a quella dell'ultimo dei pari grado del ruolo normale avente il medesimo anno di decorrenza del grado e conservando - tra loro - il medesimo ordine di anzianità relativa posseduto nel ruolo di provenienza.
2. Il transito al ruolo normale sarà disposto con il medesimo decreto di cui all'art. 10, comma 4, con decorrenza giuridica dalla data dell'effettivo transito, sempreché non siano sopravvenuti gli elementi impeditivi di cui all'art. 1, comma 3, nonché subordinatamente all'accertamento, anche successivo, del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2 del presente decreto.
3. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 2, la Commissione esaminatrice potrà richiedere alle amministrazioni pubbliche ed agli enti competenti la conferma di quanto dichiarato dal concorrente, risultato vincitore del concorso, nella domanda di partecipazione al concorso stesso e nelle dichiarazioni sostitutive eventualmente prodotte.
4. Fermo restando quanto previsto in materia di responsabilità penale dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, se dal controllo di cui al comma 3 emerge la mancanza o la perdita dei requisiti ovvero la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
5. Sono considerati validi i periodi di comando e di servizio prestati nel ruolo di provenienza.
6. I vincitori del concorso hanno facoltà di rinunciare al transito al ruolo normale fino alla scadenza del termine di dieci giorni successivi alla ricezione della comunicazione con cui sono stati dichiarati idonei e inclusi nel numero dei posti degli Ufficiali aventi titolo al transito.

Articolo 12

Esclusioni

1. La Direzione Generale per il Personale Militare potrà, con provvedimento motivato e su indicazione della Commissione esaminatrice, escludere in ogni momento dal concorso i concorrenti che non sono ritenuti in possesso dei requisiti prescritti, nonché dichiarare i medesimi decaduti dal transito nel ruolo normale, se il difetto dei requisiti verrà accertato successivamente.

Articolo 13

Spese di viaggio

1. Le spese sostenute per i viaggi da e per le sedi delle prove concorsuali di cui ai precedenti articoli 7 e 9 nonché quelle sostenute per la permanenza presso le relative sedi di svolgimento sono a carico dei concorrenti.
2. I concorrenti, in quanto militari in servizio, potranno fruire della licenza straordinaria per esami, limitatamente ai giorni di svolgimento delle prove e degli accertamenti previsti ai precedenti articoli 7 e 9, nonché quelli necessari per il raggiungimento della sede ove si svolgeranno dette prove e per il rientro nella sede di servizio. Per il concorrente che non si sia presentato ad una delle prove senza giustificato motivo o sia stato espulso da qualcuna di esse, la licenza straordinaria sarà commutata in licenza ordinaria dell'anno in corso.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri -

Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - viale Tor di Quinto n. 119 - Roma, per le finalità di gestione del concorso e gli adempimenti ad esso successivi o conseguenti, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del concorrente.

2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare, titolare del trattamento, che nomina responsabile del trattamento dei dati, ognuno per la propria parte di competenza:

- a) il Direttore del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri;
- b) i Responsabili dei Comandi/Enti di cui al precedente articolo 4;
- c) il Presidente della Commissione di cui al precedente articolo 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa e nei siti istituzionali www.persomil.difesa.it e www.carabinieri.it.

Roma, 24 DIC. 2013



Gen. C.A. Francesco TARRICONE

RECAPITO TELEFONICO DOVE INTENDE RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RECAPITO TELEFONICO MOBILE AL QUALE INTENDE RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI, ANCHE A MEZZO SMS

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDIRIZZO E-MAIL AL QUALE INTENDE RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI

-
- di essere cittadino italiano;
 - di essere celibe/nubile vedovo coniugato separato divorziato;
 - di essere SI NO iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____⁽²⁾;
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
conseguito il ___/___/_____ con il voto di ___/___ presso _____
_____^{(3) (4) (5)};
 - di essere in grado di conseguire un diploma di laurea magistrale/specialistica entro il 31 dicembre 2013, qualora non ne sia già in possesso;
 - di essere in servizio presso: _____

via o piazza _____ n. _____ prov. _____
C.A.P. _____ comune _____;

- che il numero di matricola meccanografica è _____;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva a una pena non inferiore a due anni per delitto non colposo compiuto mediante comportamenti contrari ai doveri di fedeltà alle istituzioni ovvero lesivi del prestigio dell'amministrazione e dell'onore militare.

In caso contrario, il sottoscritto indica le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale non risultante dalla documentazione matricolare, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale per avere acquisito la qualifica di imputato:

_____;

- di non essere sottoposto a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato, né sospeso a qualunque titolo dall'impiego;
- di impegnarsi a comunicare al proprio Comando di Corpo ed al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio Concorsi e Contenzioso, qualsiasi variazione della sua posizione giudiziaria o disciplinare che intervenga successivamente alla presente dichiarazione;

- di essere SI NO in possesso del seguente titolo di preferenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾: _____

 _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di merito, utili alla valutazione di cui all'articolo 6 del bando ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾: _____

 _____;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante posta elettronica indirizzata alla casella cnsrconcuff@pec.carabinieri.it, eventuali variazioni del recapito cui intende ricevere le comunicazioni relative al concorso;
- di prestare il proprio consenso alla raccolta e al trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento del concorso (D.Lgs. n. 196/2003);
- di avere preso conoscenza del bando di concorso e di acconsentire senza riserve a tutto ciò che in esso è stabilito.

 (Luogo e data di sottoscrizione)

(Firma del concorrente)

NOTE:

- (1) Le domande devono essere presentate esclusivamente utilizzando il presente modulo e consegnandone copia sottoscritta al Comando del Reparto/Ente da cui l'Ufficiale dipende direttamente.
- (2) In caso di non iscrizione indicarne il motivo in apposita dichiarazione da allegare all'atto della presentazione alla prova scritta.
- (3) Specificare il nome e l'indirizzo dell'istituto.
- (4) Il concorrente, all'atto della consegna della domanda di partecipazione al concorso al Comando del Reparto/Ente da cui dipende direttamente, non deve allegare eventuale documentazione probatoria né dichiarazioni sostitutive, relative a titoli di studio, di merito o di preferenza. La predetta documentazione potrà essere consegnata all'atto della presentazione alla prova scritta, per i soli titoli dichiarati nella domanda.
- (5) Il titolo di studio e gli altri requisiti di partecipazione al concorso, nonché i titoli di merito e i titoli di preferenza, devono essere posseduti dai concorrenti alla data del 31 dicembre 2013, secondo quanto indicato all'art. 2 del bando. I requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2, comma 2 del bando devono inoltre essere mantenuti fino alla data dell'effettivo transito nel ruolo normale.

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA

Svolgimento, in 6 ore, di un tema su uno degli argomenti indicati nel programma per la prova orale.

AVVERTENZE

È consentito il solo utilizzo di penne a sfera ad inchiostro nero indelebile, che ciascun candidato dovrà portare al seguito.

Durante la prova scritta non sarà consentito l'utilizzo di alcun ausilio didattico né di codici giuridici o altro materiale, ad esclusione dei dizionari della lingua italiana messi a disposizione dalla Commissione esaminatrice.

PROVA ORALE

Colloquio, in un tempo non superiore a 30 minuti, su argomenti tratti da 4 tesi estratte a sorte, una per ciascuna delle aree tematiche dell'annesso programma.

AVVERTENZE

Per la preparazione della prova orale sarà reso disponibile sul portale intranet "Leonardo", quale ausilio didattico ed al solo scopo di facilitare lo studio per i concorrenti, un testo scaricabile online, contenente gli argomenti delle aree tecnico-professionale, tecnico-investigativa, internazionalistica e giuridica (solo Diritto Amministrativo Disciplinare e Diritto Militare). Per la preparazione degli altri argomenti dell'area giuridica si suggerisce di far ricorso a testi aggiornati in libero commercio.

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

1. AREA GIURIDICA

a. Diritto Amministrativo:

- organizzazione (amministrazione centrale e periferica dello Stato);
- autorità amministrative indipendenti ed agenzie;
- il procedimento amministrativo;
- l'accesso agli atti amministrativi: profili sostanziali e procedurali;
- la responsabilità amministrativa e contabile;
- la Corte dei Conti ed il Giudizio contabile e di responsabilità amministrativa;
- la giustizia: i ricorsi amministrativi;
- i ricorsi giurisdizionali;
- il processo amministrativo (cenni);
- la tutela cautelare (cenni);
- l'appello (cenni);
- il giudicato amministrativo e l'esecuzione delle sentenze (cenni);

b. Diritto e Procedura Penale:

- modifiche apportate dal d.l. n. 11/2009 concernente "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 38/2009;
- modifiche apportate dalla legge n. 190/2012 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. "legge anticorruzione");
- legge n. 154/2001 concernente "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- profili giuridici dell'informatore di polizia;

c. Diritto europeo:

- cenni introduttivi (dalle Comunità europee all'Unione europea, dal Trattato di Maastricht al Trattato di Lisbona, le Istituzioni europee e gli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione europea);
- rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e l'ordinamento italiano;
- il sistema giurisdizionale dell'Unione europea;
- la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica europea di sicurezza e difesa (PESD);
- dal "terzo pilastro" del TUE allo spazio di giustizia, libertà e sicurezza del TFUE;
- competenze istituzionali e procedure legislative nello spazio di giustizia, libertà e sicurezza;
- la cooperazione di polizia e la cooperazione giudiziaria in materia penale;
- la cittadinanza europea. La libera circolazione delle persone. Il sistema Schengen;
- le principali misure in materia di controllo alle frontiere esterne, visti, asilo e immigrazione;
- la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ed il Consiglio d'Europa;

d. Diritto Regionale:

- "federalismo" e "regionalismo";
- potestà legislativa e regolamentare delle Regioni;
- funzioni amministrative delle Regioni e degli enti locali;

e. Diritto Amministrativo Militare:

- la riforma dell'amministrazione della Difesa: profili storici e sistematici;
- l'area tecnico-amministrativa della Difesa;

- l'incidenza della legge n. 241/90 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" sull'ordinamento militare (avanzamenti, trasferimenti, disciplina di stato);
- il procedimento amministrativo ed i relativi regolamenti militari di attuazione;
- il diritto di accesso nelle Forze Armate e il trattamento dati personali;

f. Diritto Disciplinare:

- la gestione del procedimento disciplinare, con particolare riguardo all'irrogazione della consegna di rigore;
- il sistema sanzionatorio di stato e il procedimento disciplinare per l'irrogazione delle relative sanzioni;
- l'esame del giudicato penale ai fini disciplinari;
- gli altri provvedimenti d'autorità;
- le responsabilità giuridiche del Comandante di Corpo in ambito penale e disciplinare;
- le sanzioni disciplinari previste dagli artt. 16 e segg. delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale (D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271).

2. AREA TECNICO-PROFESSIONALE

a. Elementi di base del Comando e Controllo:

- i principi e le attività del comando;
- il modello di struttura gerarchico-funzionale (legami di staff, di line, dipendenza tecnico-funzionale);
- le relazioni di comando e controllo;

b. La struttura di comando e controllo istituzionale nazionale:

- il livello politico-strategico;
- il livello politico-militare;
- il livello strategico-militare;

c. Direttive in materia di politica militare e di pianificazione operativa:

- direttiva ministeriale in merito alla politica Militare ed all'attività informativa e di sicurezza;
- concetto strategico del Capo di SMD;
- direttiva del capo di SMD per la formazione del personale ai fini dello sviluppo delle capacità di integrazione interforze;

d. Lo Stato Maggiore:

- compiti e organizzazione di uno SM (il Comando e le sue funzioni, il Capo di SM e l'Ufficiale di SM);
- funzionamento di uno SM (generalità e procedimenti di lavoro);

e. Forme e tecniche di comunicazioni militari e procedure di lavoro (Pub. SMD 104 ed. 1972):

- generalità;
- comunicazioni scritte (lettera, appunto, relazione, rapporto, sintesi e l'appunto di SM in uso presso i comandi Arma);
- comunicazioni orali (briefing e conferenza);

f. Il processo decisionale e di pianificazione:

- il metodo per la risoluzione dei problemi militari d'azione;
- la fase concettuale, organizzativa e di condotta;
- stesura di un ordine di operazione;

g. La legge 78/2000 e i discendenti decreti legislativi (ora compendiate nel d. Lgs 15 marzo 2010, n. 66 concernente "Codice dell'Ordinamento Militare");

h. Controllo del territorio e polizia di prossimità;

i. Leadership e azione di Comando;

j. Il coordinamento a livello nazionale e locale;

k. Ordine pubblico e protezione civile;

- l. Il contrasto ai fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive;**
- m. Sistema informativo “Pers 2000” e aspetti connessi con la tutela della privacy, posta elettronica, firma digitale, protocollo informatico;**
- n. Sistemi per il controllo del territorio:**
 - Sistema Supporto Decisionale (SSD);
 - Enhanced Vehicle Automation (EVA);
 - APFIS;
 - WEBLASE;
 - CC112;
 - ricezione denunce e memoriale informatizzato.

3. AREA TECNICO-INVESTIGATIVA

- a. Il terrorismo:**
 - legislazione sul terrorismo interno ed internazionale;
 - terrorismo interno ed antagonismo;
- b. L’immigrazione clandestina: problematiche emergenti e strumenti legislativi di contrasto;**
- c. Gestione di un’indagine complessa, sviluppo della fase concettuale dell’attività di pianificazione:**
 - il processo informativo;
 - analisi investigativa;
- d. Il contrasto alla criminalità organizzata:**
 - le misure di prevenzione e le indagini patrimoniali (il codice Antimafia);
 - ambiti di applicazione della normativa antimafia;
 - lotta alla corruzione e criminalità economico finanziaria. Ipotesi codicistiche;
- e. Indagini indirette, profili di psicologia applicata:**
 - l’esame testimoniale dell’adulto;
 - l’esame testimoniale del minore;
 - l’esame testimoniale della p.g. in dibattimento;
- f. Sistema d’Indagine (SDI):**
 - Banca dati delle Forze di Polizia;
 - modalità di alimentazione e consultazione;
- g. Sistema Informativo Schengen;**
- h. Sistemi di supporto all’analisi: “Analist’s Notebook”, SYNAPSIS, SIRTON;**
- i. Computers crimes (legge 48/2008):**
 - la tutela giuridica del dato informatico;
 - efficacia probatoria;
- j. Profili giuridici della pedopornografia in internet.**

4. AREA INTERNAZIONALISTICA

- a. Operazioni di Mantenimento della Pace:**
 - elementi di Diritto Internazionale in materia di:
 - fonti del Diritto Internazionale: soggettività Internazionale, sovranità statale, disciplina dell’uso della forza nelle relazioni internazionali, responsabilità degli Stati e problemi giuridici delle Forze Armate impiegate all’estero;
 - nozioni sulle Organizzazioni Internazionali: il sistema delle NU e della NATO, i sistemi di integrazione regionale e le nuove forme di collaborazione tra le organizzazioni universali e quelle regionali;
 - le Peace Support Operations (definizioni terminologiche, differenziazioni tra le diverse tipologie di missioni internazionali, aspetti giuridici);
 - le Peace Keeping Operations: gestite dalle NU, organizzate al di fuori del sistema delle NU, “l’agenda for Peace” ed il suo supplemento, la struttura delle NU alla luce del suo nuovo ruolo nelle PKOs, il rapporto Brahimi;

- il mandato e le regole di Ingaggio;
- il summit di Riga (29 novembre 2006). Ruolo dell'Alleanza Atlantica nel Medio Oriente, con particolare riferimento all'Afghanistan;
- elementi di Diritto Umanitario: promozione e protezione dei diritti umani in tempo di crisi o di conflitto (tutela dei diritti umani in tempo di pace e protezione dei diritti umani in situazioni di emergenza o di conflitto), i crimini di guerra ed i crimini contro l'umanità e la loro repressione, l'applicabilità del Diritto Internazionale Umanitario nelle PKOs;
- dai tribunali ad hoc alla Corte Penale Internazionale;
- politica di difesa e modello di difesa. Le missioni delle F.A.;
- la Polizia Militare all'estero;
- l'assistenza, la ricostruzione, l'addestramento e l'osservazione delle forze di polizia locali;
- Multinational Specialized Unit (genesì, struttura ordinativa ed evoluzione, organizzazione e compiti dello Staff, organizzazione e compiti della linea);
- direttiva interforze di policy in materia di intelligence;
- sviluppo delle capacità della polizia europea attraverso i Consigli Europei di Colonia, Feira, Nizza e Göteborg. Ruolo delle forze di polizia a statuto militare nella costituzione delle Unità Integrate di Polizia UE;
- FIEP, EUBG e COESPU;

b. La Cooperazione Internazionale:

- gli accordi internazionali, le convenzioni e le attività di rogatoria;
- la cooperazione internazionale di polizia: attività dell'Arma, i centri di cooperazione transfrontaliera e la cooperazione in ambito Schengen;
- la cooperazione tecnico-operativa e l'attivazione delle procedure di cooperazione in ambito INTERPOL ed EUROPOL.

TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

TITOLO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Titoli di studio posseduti (qualità intellettuali)	0,5
Corsi formativi	1
Lingue estere riconosciute	0,5
Qualità del servizio militare prestato da Ufficiale in s.p.e.	2,7
Servizio prestato, in qualità di Ufficiale in s.p.e., presso comandi dell'Organizzazione territoriale e/o del ROS in area sensibile in regione diversa da quella di origine dell'Ufficiale o del coniuge	1,15
Partecipazione, in qualità di Ufficiale in s.p.e., a missioni internazionali di pace (massimo tre missioni)	0,15
Valutazione caratteristica dei periodi di servizio prestato in qualità di Ufficiale in s.p.e.	3
Ricompense e distinzioni onorifiche	1
Decremento per condanne penali riportate per delitti non colposi	- 5
Decremento per sanzioni disciplinari di stato riportate	- 3
Decremento per sanzioni disciplinari di corpo riportate	- 2